

Cgil fp	Cisl fp	Uil fpl	Css	Ugl
---------	---------	---------	-----	-----

COMUNICATO STAMPA

La mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori della Kinetika Sardegna proprietaria delle case di cura Policlinico Città di Quartu, Polispecialistico Sant'Elena e San Salvatore, in centinaia, hanno manifestato davanti agli ingressi della Sede della Società a Quartu, contro l'ipotesi, prospettata dall'Amministrazione nell'ultimo incontro, di chiusura delle tre strutture entro il mese di ottobre e la conseguente richiesta di attivazione della cassa integrazione per quasi tutto il personale della Kinetika, circa 500 lavoratrici e lavoratori.

Nel corso della manifestazione le OO.SS. hanno ricevuto la convocazione immediata dell'Assessore alla Sanità in risposta alla richiesta presentata nei giorni scorsi dalle OO.SS. per discutere di una situazione che minaccia di diventare drammatica per centinaia di famiglie.

Le OO.SS. hanno espresso la preoccupazione che la discussione aperta tra Assessorato Regionale alla Sanità e AIOP sulla ripartizione delle risorse economiche per gli accreditamenti possa tradursi in una pesantissima crisi del settore con la conseguenza che a pagarne il costo saranno le lavoratrici e i lavoratori coinvolti.

Per questo le OO.SS. hanno ritenuto opportuno chiedere all'Assessore Regionale alla Sanità che nell'ambito delle proprie responsabilità assumesse l'onere di convocare tutte le parti coinvolte nel tentativo di individuare soluzioni condivise che impediscano l'attivazione delle procedure per la cassa integrazione e per la tutela dei posti di lavoro.

L'Assessore Regionale alla Sanità, ha accolto l'invito delle OO.SS. e ha assunto l'impegno di convocare tutte le parti coinvolte già nei prossimi giorni.

È evidente che la situazione richiede la massima attenzione, per questo le OO.SS., pur valutando positivamente l'impegno assunto dall'Assessore Regionale alla Sanità, mantengono attiva la mobilitazione in tutte le strutture della Kinetika Sardegna fino alla conclusione positiva della vertenza

CGIL-FP
S. Dessi

CISL FP
G. Sainas

UIL-FPL
G. Sarritzu

CSS
G. Meloni

UGL
L. Marroccu